

SABATO 8 MARZO '25

L'escursione a:



BIASSA – CAMPIGLIA - FOSSOLA

ITINERARIO :

*Quando si pensa al **Parco Nazionale delle Cinque Terre**, vengono subito in mente i colorati borghi affacciati sul mare. Il parco comprende però un territorio molto più ampio e include anche la meravigliosa **Costa di Tramonti**. È proprio qui che si trovano antichi insediamenti e piccoli borghi lontani dal turismo di massa, dove il tempo sembra essersi fermato. Il tratto di costa che va da **Portovenere** a **Riomaggiore** presenta caratteristiche molto simili alla riviera delle **Cinqueterre**. Ma il terreno molto più ripido e frastagliato del versante delle **Cinqueterre**, ha reso possibile solo l'insediamento di piccoli nuclei abitativi che via via hanno subito un notevole spopolamento. Questa zona fu "lavorata" da una popolazione fatta di agricoltori/pescatori tenacemente legati alla loro terra. Frutto del loro lavoro sono le decine di chilometri di terrazzamenti, su cui ancora oggi si coltiva la vite e l'olivo, e di incredibili "strade" che danno accesso ai paesi; vere e proprie "rampe" che precipitano avvitandosi verso il mare. Anche oggi queste sono le uniche strade per raggiungere i paesi come **Persico**, **Monesteroli**, **Fossola**, **Schiara**, piccoli nuclei di case aggrappati alla montagna che sembrano precipitare in mare da un momento all' altro.*

L'escursione ad anello proposta, percorre l'incantevole e panoramico sentiero a mezza costa tra i vigneti e i terrazzi dov'è possibile ammirare i borghi sottostanti nella loro incredibile posizione in un angolo tra i meno antropizzati della costa ligure.

PROGRAMMA:

RITROVO: ORE 6,45 Ritrovo in Via Paradigna (presso la rotonda dell'Eurotorri)
 ORE 7,00 Partenza in pullman per Biassa
 ORE 10,00 Inizio percorso

Note tecniche:

Percorso corto : **Escursionistico** (Biassa - S. Antonio – Fossola)

Tempo complessivo : **2,30 ore** (anello completo)

DISLIVELLO : **250 m**

Percorso Completo : **Escursionistico** (Biassa – S. Antonio - Campiglia - Fossola)

Tempi di percorrenza : **4,00/4,30 ore** (Intero percorso)

DISLIVELLO : **420 m** in salita e in discesa

Pranzo al sacco

Il contributo per l'escursione è di (€25,00 circa)

ATTREZZATURA: abbigliamento "**a cipolla**"; scarponi o scarponcini da trekking, **felpa, giacca a vento** (in caso di pioggia), cappello, occhiali da sole, acqua, zaino con i "viveri", **utili i bastoncini da trekking**

Al termine dell'escursione, ci sarà una piccola merenda offerta dagli organizzatori ed **arricchita dalla generosità dei partecipanti**

Tutti coloro che sono interessati a partecipare all'escursione sono invitati a contattare entro e non oltre il **3 Marzo '25** ai Sigg.ri

PALMIERI Rosy Tel. 335/6099091

PASSERA Roberto Tel. 338/6419677

SCHIANCHI Sergio Tel. 339/3005667

Si ricorda che la partecipazione all'escursione è a titolo personale per cui non può essere addossata alcuna responsabilità al G.E.B. o ai partecipanti, per danni a persone o cose conseguenti a eventuali incidenti prima, durante e dopo la gita.

SABATO 22 FEBBRAIO '254

Biassa – Campiglia - Fossola

ITINERARIO :

Località di partenza: Biassa (La Spezia). m. 330

Quota massima raggiunta: m. 580 (monte Rocca Storti)

Località di arrivo: Fossola strada provinciale SP370 uscita galleria per Riomaggiore m.300

Percorso Completo:

Dislivello: +450 m / -450 m c.a.

Tempo di percorrenza: 4,00 h./ 4,30h + le soste

Difficoltà: E (Escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata. (alcuni tratti esposti)

Percorso Corto:

Dislivello: +250 m / -250 m c.a.

Tempo di percorrenza: 2,00 h./ 2,30h + le soste

Difficoltà: F/E (Facile/Escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata.

PREFAZIONE

Il tratto di costa che va da Portovenere a Riomaggiore presenta caratteristiche molto simili alla riviera delle Cinqueterre. Ma il terreno molto più ripido e frastagliato del versante delle Cinqueterre, ha reso possibile solo l'insediamento di piccoli nuclei abitativi che via via hanno subito un notevole spopolamento. Questa zona fu "lavorata" da una popolazione fatta di agricoltori/pescatori tenacemente legati alla loro terra. Frutto del loro lavoro sono le decine di chilometri di terrazzamenti, su cui ancora oggi si coltiva la vite e l'olivo, e di incredibili "strade" che danno accesso ai paesi; vere e proprie "rampe" che precipitano avvitando verso il mare. Anche oggi queste sono le uniche strade per raggiungere i paesi come Persico, Navone, Monesteroli, Fossola e Schiara, piccoli nuclei di case aggrappati alla montagna che sembrano precipitare in mare da un momento all'altro. Sono le cinque terre nascoste della riviera spezzina, davvero sconosciute ai turisti che affollano le spiagge e i carrugi da Riomaggiore a Monterosso. Luoghi letteralmente fuori dal mondo e quasi persi nel tempo, a volte lasciati troppo al loro destino. In macchina non ci arrivi, ma solo a piedi. E con fatica (che poi sarà ripagata) L'escursione proposta, percorre l'incantevole e panoramico sentiero a mezza costa tra i vigneti e i terrazzi dov'è possibile ammirare i borghi sottostanti nella loro incredibile posizione in un angolo tra i meno antropizzati della costa ligure

DESCRIZIONE del PERCORSO Completo:

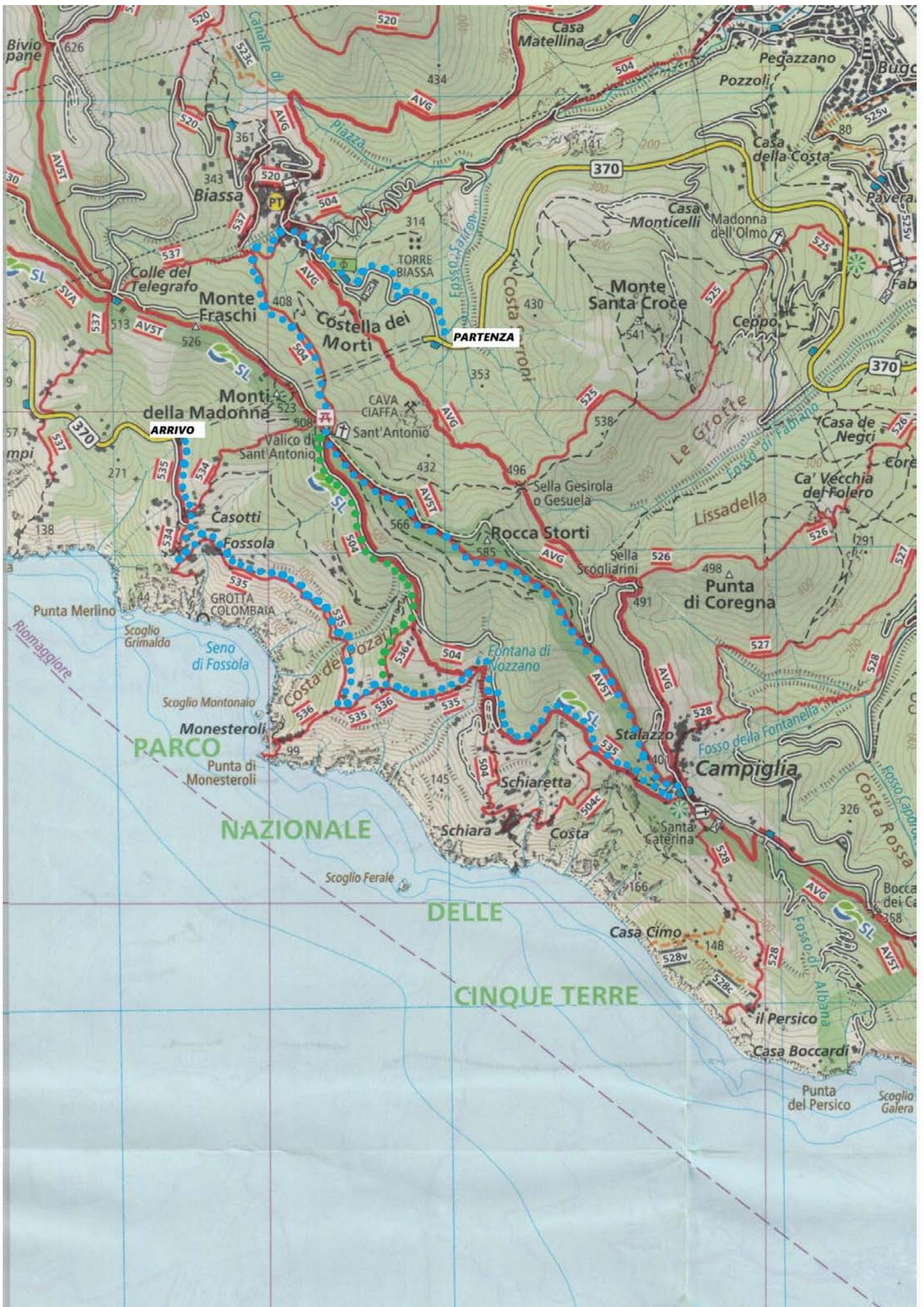
Si parte da Biassa in via delle Polle con il segnavia **n.504** (ex n°4), che si inoltra nel castagneto. Il sentiero, lastricato a scalini, è conservato benissimo e accompagna per tutta la salita. Si raggiunge il valico di S. Antonio (m. 508 slm.). Ai margini di un'area attrezzata con tavoli e panche, si trova la chiesetta omonima dedicata agli Alpini che ha nelle vicinanze una fontana. Si continua lungo il sentiero **AV5T**, (**percorso completo**) che percorre il crinale innalzandosi fino a una quota di 575 m, per poi scendere gradatamente a Campiglia (m 400; 2,5 km; 50 minuti), delizioso piccolo borgo affacciato da un lato verso il golfo di La Spezia e dall'altro sulle scogliere e il mare aperto. Da Campiglia, importante punto di sosta lungo l'**AV5T**, il percorso imbocca il vico Codemin. Quasi subito il fondo, dapprima cementato, si fa sentiero e, attraversando terrazzamenti ben conservati (alcuni dei quali a zafferano, coltivazione reintrodotta dall'associazione Campiglia), si giunge ad un

punto panoramico attrezzato con una panca in legno. Da qui il sentiero prende a scendere in ambiente via via più boscoso (leccio) fino ad un "muro" verticale in pietra ornato da iscrizioni scolpite. Nelle immediate vicinanze, si stacca una traccia sulla sinistra, percorso **504C**, che porta a Schiara. Continuando invece in leggera discesa sulla via principale si arriva ad attraversare il fosso di Schiara in ambiente boscoso molto suggestivo, pervenendo in breve al primo tornante della strada asfaltata S. Antonio. La strada va percorsa in discesa fino al tornante successivo, quindi si prosegue per un tratto di circa 150 metri in comune con il percorso n. **504**, fino alla napoleonica **Fontana di Nozzano** (potabilità da verificare). Il percorso **535** ora devia a sinistra lasciando il **504**, ed in breve esce dalla lecceta incontrando i primi vigneti. Il bivio successivo è con il percorso **536** per **Monesteroli**, da seguire in discesa per un tratto fino a quota 259m. Lasciando il percorso 536 per una traccia in falsopiano sulla destra si superano gli ultimi filari di vite addentrandosi nel tratto boscoso che circonda il **Fosso di Reboi**. Attraversato quest'ultimo, il percorso prosegue con qualche metro di salita per poi continuare in falso piano intorno ai 250m lungo la "lama" soprastante il seno di Fossola, lungo la quale è possibile incontrare anche una piccola area attrezzata con tavoli in legno. Approssimandosi a Fossola si scorgono altri vigneti, quindi l'ambiente si fa via via più antropizzato fino al centro dell'abitato. Risalendo la scalinata in comune con il percorso **534** e seguendo la carrozzabile che serve Fossola il percorso trova quindi il suo capolinea occidentale lungo la **SS370** Litoranea, presso il punto informativo del Parco all'uscita della galleria di Biassa

DESCRIZIONE del PERCORSO Corto:

*Dal valico di S. Antonio il **504 (percorso corto)** si stacca di fronte alla chiesetta, e scende su via asfaltata per Schiara (riservata ai soli residenti) per circa 500 metri fino al c.d. Menhir di Biassa: monolite sormontato da una piccola croce, di possibili origini precristiane. Poco oltre, il percorso lascia la via asfaltata e scende sulla destra in un bosco di leccio e sughera, attraversa una via sterrata giungendo poi al bivio con la mulattiera selciata che porta a Monesteroli (percorso **536**), che si lascia sulla destra. L'ambiente è ora più antropizzato ed è caratterizzato da muretti a secco e coltivi, fino ad arrivare alla **Fontana di Nozzano**, di origine napoleonica, dove è sempre presente acqua e nelle cui vasche è facile avvistare il tritone alpino. In questo punto si trova anche la biforcazione con il percorso **535** per Fossola. Girando a destra in discesa si segue il sentiero **535** fino ad incrociare la "scala grande" per **Monesteroli n.536**. Lasciato sulla sinistra il percorso 536, per una traccia in falsopiano sulla destra si superano gli ultimi filari di vite addentrandosi nel tratto boscoso che circonda il **Fosso di Reboi**. Attraversato quest'ultimo, il percorso prosegue con qualche metro di salita per poi continuare in falso piano intorno ai 250m lungo la "lama" soprastante il seno di Fossola, lungo la quale è possibile incontrare anche una piccola area attrezzata con tavoli in legno. Approssimandosi a Fossola si scorgono altri vigneti, quindi l'ambiente si fa via via più antropizzato fino al centro dell'abitato. Risalendo la scalinata in comune con il percorso **534** e seguendo la carrozzabile che serve Fossola il percorso trova quindi il suo capolinea occidentale lungo la **SS370** Litoranea, presso il punto informativo del Parco all'uscita della galleria di Biassa*

*La "Scala Grande", patrimonio UNESCO che scende verso le sottostanti case di **Monesteroli**, è un'opera titanica che segue le pendenze del terreno, ed in alcuni punti è decisamente ripida, sospesa in un crinale ventoso e scarno di vegetazione. **La discesa non è obbligatoria** ma chi deciderà di scendere al paese di **Monesteroli** dovrà considerare di almeno un'ora per la discesa e salita. Mentre chi deciderà di **non** scendere potrà ugualmente godere di uno splendido panorama dall'alto proseguendo l'itinerario fino a Fossola.*



Linea azzurra: percorso completo
 Linea verde : percorso corto